

Cinecircolo IL LEONE  
Via Carnia 12  
Milano

[www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo](http://www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo)

3 DICEMBRE 2011



## LA BANDA DEI BABBI NATALE

**Genere:** Comico

**Titolo Originale:** La Banda dei Babbi Natale

**Regia:** Paolo Genovese

**Interpreti:** Aldo Baglio (*Aldo*), Giovanni Storti (*Giovanni*), Giacomo Poretti (*Giacomo*), Anna Finocchiaro (*Irene Bestetti*), Cochi Ponzoni (*Terlizzi*), Mara Maionchi (*La suocera di Giovanni*)

**Nazione:** Italia – **Durata:** 96 min.

**Anno** 2010

### LA TRAMA

Sorpresi a “scalare” un edificio la notte di Natale, Aldo, Giovanni e Giacomo vengono arrestati e condotti davanti all’inflessibile commissario Irene Bestetti, impaziente di fare il verbale e di correre a casa a godersi la festa in famiglia. Interrogato, il trio - in abito rosso e barba bianca - si racconta e confessa i propri affanni quotidiani. Aldo è un nullafacente col vizio per le scommesse e un grande amore per Monica, esasperata dalla sua condotta. Giovanni è un veterinario irresponsabile con due matrimoni e due vite vissute tra Milano e la Svizzera. Giacomo è un dottore seppellito da dodici anni sotto il ricordo di una moglie defunta e corteggiato senza effetto dalla vitale dottoressa Elisa. Compagni di vita e stretti da lunga amicizia, proveranno a dimostrare la loro innocenza, a vincere il trofeo natalizio di bocce e – soprattutto – a rimettere in sesto le loro esistenze.

### COMMENTO

Un film comico e commerciale che non ha rinunciato ad una generosa dose di originalità, poesia e delicatezza. Storie e gag rendono il film godibile e divertente, senza mai cadere in volgarità. L’equilibrio tra stereotipi e metafore invoglia lo spettatore più attento e sensibile a scoprire cosa si nasconde davvero sotto gli innocenti costumi dei tre improbabili Babbi Natale: gli alibi. Non quelli di cui si occupa per professione l’umanissima poliziotta Bestetti, ma quelli che ci creiamo per poter condurre una vita mediocre e per fuggire dall’apparente fatica di vivere pienamente la nostra esistenza e che spesso ci costringono all’immane sforzo di scalare inutilmente i muri, finendo magari nei guai come succede ai tre malcapitati “Babbi”.

## **CURIOSITA'**

- Aldo, Giovanni e Giacomo, cercando una colonna sonora che valorizzasse i momenti più significativi del film, hanno potuto contare sull'aiuto di Mina, da anni loro fan. La cantante ha anche pubblicato un cd, *Piccola Strenna*, i cui quattro brani sono appunto le canzoni che accompagnano il film, tra cui *Mele Kalikimaka*, (Buon Natale in lingua hawaiana), solare canzone Hawaiana degli anni quaranta. Il film contiene anche la canzone *Little Green Bag* della George Baker Selection diventata famosa come colonna sonora del film *Le Iene* di Quentin Tarantino.
- Nella scena in cui Aldo entra nel sogno di Giacomo è vestito come Neo, protagonista del film *Matrix* e quando Giacomo gli chiede come mai avesse i capelli, Aldo risponde "È l'immagine residua di me", chiara citazione del suddetto film.
- Il Babbo Natale moderno deriva da uno stesso personaggio storico, il vescovo san Nicola di Mira di cui si racconta che, essendo un vescovo, esortò tutti gli altri parroci della sua diocesi a diffondere il cristianesimo laddove i bambini non avevano la possibilità o la volontà di recarsi in chiesa anche a causa del freddo invernale, che costringeva molti a non uscire di casa. Così li esortò dicendo loro di recarsi dai bambini portando un regalo e di cogliere l'occasione per spiegare chi fosse Gesù Cristo e che cosa avesse fatto per l'intera umanità. I parroci, portando con loro un sacco pieno di regali, raggiungevano i bambini mediante alcune slitte trainate da cani, non renne. La leggenda di san Nicola è alla base della grande festa olandese di *Sinterklaas* (il compleanno del Santo) che, a sua volta, ha dato origine al mito ed al nome di *Santa Claus* nelle sue diverse varianti.

## **DOMANDE E SPUNTI DI RIFLESSIONE**

- Perché l'apparenza inganna?
- Alibi per sé e alibi per gli altri.
- Babbi Natale, Tortellini, Regali, .....: tradizioni o abitudini?
- Disoccupazione e voglia di lavorare.
- Perché non abbiamo il coraggio di cambiare la vita che non vogliamo vivere?
- L'amicizia.

## **LA FRASE**

*"Io non voglio lavorare tanto per lavorare. Io voglio fare un lavoro divertente."*